

FULVIO e FEDERICA LUCISANO e RAI CINEMA PRESENTANO

HALLE BERRY PATRICK WILSON JOHN BRADLEY MICHAEL PEÑA CHARLIE PLUMMER KELLY YU DONALD SUTHERLAND

NEL 2022
L'UMANITÀ SCOPRIRÀ
IL LATO OSCURO DELLA LUNA



UN FILM DI ROLAND EMMERICH

MOONFALL

UN MOONFALL LLP e CENTROPOLIS ENTERTAINMENT PRESENTANO IN ASSOCIAZIONE CON HUPVO BROTHERS INTERNATIONAL e HUBBY TEACENT ENTERTAINMENT INTERNATIONAL e AGC STUDIOS UNA PRODUZIONE STREET ENTERTAINMENT UN FILM DI ROLAND EMMERICH "MOONFALL"
HALLE BERRY PATRICK WILSON JOHN BRADLEY MICHAEL PEÑA CHARLIE PLUMMER KELLY YU DONALD SUTHERLAND REGIA JOHN PAPSTODER, CON LA SCENeggiatura DI PETER G. THAINERS e I REGISTI THOMAS WANDER e HARALD KLOSER PRODOTTORE ADAM WOLFE RIVIA STEVENS HARRIS SCENEGGIATORE ROBERT M. PETERLUCCIO
REGIA ASSISTENTE RODRIG BAUMKARTNER REGISTA CAROL RUSKOV ALASTAIR BURLINGHAM KARL SPIEBERIL VIVIANAVEZZANI EDUARDO CHENG RAYMOND HAU HU JUNYI WANG ZHONGLEI WANG ZHONGJIAN TONY EMMERICH SPENCER COHEN CARSTEN LORENZ MARCO SHEPHERD JOHN PAUL "JP" PETTINARO
PRODOTTORE DA ROLAND EMMERICH e HARALD KLOSER e SPENCER COHEN PRODOTTORE HARALD KLOSER P.A.A. ROLAND EMMERICH P.A.A. PRODOTTORE ROLAND EMMERICH

LUCISANO :: F

Rai Cinema

M

AGC

STREET ENTERTAINMENT

AGC

STREET ENTERTAINMENT

STREET ENTERTAINMENT

STREET ENTERTAINMENT

STREET ENTERTAINMENT

STREET ENTERTAINMENT

STREET ENTERTAINMENT

DAL 17 MARZO AL CINEMA

6+

FULVIO e FEDERICA LUCISANO e RAI CINEMA

presentano

M O O N F A L L

di ROLAND EMMERICH

con HALLE BERRY, PATRICK WILSON, JOHN BRADLEY
MICHAEL PEÑA, CHARLIE PLUMMER, KELLY YU, CAROLINA BARTCZAK, EME IKWUAKOR,
MAXIM ROY, ZAYN MALONEY, STEPHEN BOGAERT, AZRIEL DALMAN, AVA WEISS, HAZEL
NUGENT
e DONALD SUTHERLAND



IN SALA DAL 17 MARZO

Distribuzione



Ufficio stampa PUNTOeVIRGOLA
info@studiopuntoevirgola.com
www.puntoevirgolamediafarm.com

01 Distribution – Comunicazione
Annalisa Paolicchi: annalisa.paolicchi@raicinema.it
Rebecca Roviglioni: rebecca.roviglioni@raicinema.it
Cristiana Trotta: cristiana.trotta@raicinema.it
Stefania Lategana: stefania.lategana@raicinema.it

Materiali disponibili sull'homepage del sito www.01distribution.it | Media partner Rai Cinema Channel
www.raicinemachannel.it

CAST

| | |
|---------------------------------|-----------------------------|
| Jocinda Fowler | HALLE BERRY |
| Brian Harper | PATRICK WILSON |
| KC Houseman | JOHN BRADLEY |
| Sonny Harper | CHARLIE PLUMMER |
| Michelle | KELLY YU |
| Tom Lopez | MICHAEL PEÑA |
| Brenda Lopez | CAROLINA BARTCZAK |
| Brenda Lopez | CAROLINA BARTCZAK |
| Jimmy (10 anni) | ZAYN MALONEY |
| Nikki Lopez (9 anni) | AVA WEISS |
| Lauren Lopez (12 anni) | HAZEL NUGENT |
| Mosley | CHRIS SANDIFORD |
| Johansen | JONATHAN MAXWELL SILVER |
| Doug Davidson | EME IKWUAKOR |
| Direttore NASA Albert Hutchings | STEPHEN BOGAERT |
| Sergente Gabriella Auclair | MAXIM ROY |
| Ziggy | RYAN BOMMARITO |
| Elaine Houseman | KATHLEEN FEE |
| Holdenfield | DONALD SUTHERLAND |
| Generale Jenkins | FRANK SCHORPION |
| Comandante missione | SEBASTIAN PIGOTT |
| Pilota modulo | JAA SMITH-JOHNSON |
| Leader religioso | ADAM LEBLANC |
| Alan Marcus | FRANK FIOLA |
| Bling | KATY BREIER |
| Scrawny | JOSH CRUDDAS |
| Jules | KYLE GATEHOUSE |
| Giudice | TYRONE BENSKIN |
| Funzionario | GERARDO LO DICO |
| Astronauta | MICHELLE LANGLOIS FEQUET |
| Tecnico Shuttle | TYLER ELLIOT BURKE |
| Colonnello Reed | ANDREAS APERGIS |
| Capitano Avery | ANDRE BEDARD |
| Assistente di Fowler | ZACHARY AMZALLAG |
| Chuck | MICHAEL PIOTR CZYZ |
| Scenziato | STEVEN PIOVESAN |
| Infermiere | JAKE LEWIS |
| Tenente - Colorado Bunker | ANDREW CHRISTOPHER ALBANESE |
| Direttrice Planetarium | SUSIE ALMGREN |

crediti non contrattuali

CREW

| | |
|----------------------------|--|
| Regia | ROLAND EMMERICH |
| Sceneggiatura | ROLAND EMMERICH, HARALD KLOSER, SPENSER COHEN |
| Produzione | JOHN BRADLEY |
| Fotografia | ROBBY BAUMGARTNER |
| Scenografia | KIRK M. PETRUCCELLI |
| Montaggio | ADAM WOLFE RYAN STEVENS HARRIS |
| Musica originale | THOMAS WANDER & HARALD KLOSER |
| Costumi | MARIO DAVIGNON |
| Supervisore effetti visivi | PETER G. TRAVERS |
| Produttore effetti visivi | TRICIA MULGREW |
| Casting | JOHN PAPSIDERA, CSA ANDREA KENYON, CSA RANDI WELLS, CSA |
| Prodotto da | HARALD KLOSER, p.g.a. ROLAND EMMERICH, p.g.a. |
| Produttori esecutivi | JOHN PAUL "JP" PETTINATO MARCO SHEPHERD |
| Produttore esecutivo | CARSTEN LORENZ |
| Produttori esecutivi | SPENSER COHEN UTE EMMERICH WANG ZHONGJUN WANG ZHONGLEI HU JUNYI RAYMOND HAU EDWARD CHENG VIVIANA VEZZANI KARL SPOERRI STUART FORD ALASTAIR BURLINGHAM GARY RASKIN |
| Un'esclusiva per l'Italia | Italian International Film - Gruppo Lucisano con Rai Cinema |
| Distribuzione Italiana | 01 Distribution |
| Durata | 2h 10min |

crediti non contrattuali



In MOONFALL vedremo la Luna che, spinta una forza misteriosa, viene sbalzata fuori dalla sua orbita per dirigersi in rotta di collisione con la Terra. A poche settimane dall'impatto fatale che annienterà il mondo, l'ex astronauta e dirigente NASA Jocinda 'Jo' Fowler (attrice premio Oscar® Halle Berry per *Monster's Ball*, 2001) ha un'idea per salvare il pianeta. Tuttavia, nessuno le crede, a parte Brian Harper (Patrick Wilson, *Midway*), un uomo che appartiene al suo passato, e un simpatico complottista di nome K.C. Houseman (John Bradley, *Trono di spade*). I tre improbabili eroi si lanceranno in una disperata missione spaziale lasciandosi alle spalle, forse per sempre, i loro affetti più cari, per cercare di scoprire l'incredibile segreto che riguarda l'unico satellite "naturale" della Terra.



All'inizio degli anni '60, il presidente degli Stati Uniti John F. Kennedy implorò gli americani di andare sulla Luna, non perché fosse facile, ma proprio perché era molto difficile. Le speranze e i sogni che nutriva a riguardo divennero realtà nel 1969, grazie alla missione lunare Apollo 11, che lui stesso definì "un gigantesco passo avanti per l'umanità intera". Sulla scia di quello storico evento, MOONFALL ipotizza che la storica impresa lunare in realtà celava un segreto che nel 2022 avrebbe provocato la caduta della Luna sulla Terra.

In MOONFALL l'umanità si confronta con il lato oscuro della Luna: intere città vengono evacuate perché solo le alture offrono una remota possibilità di sopravvivenza, mentre i disordini civili infuriano, provocando distruzione ovunque. È la sesta volta nella storia, che la Terra è minacciata dal pericolo concreto di estinzione.

Il regista di MOONFALL, Roland Emmerich, è un maestro dello spettacolo sul grande schermo; la sua filmografia spazia dai blockbuster fantascientifici *Independence Day, 2012* e *The Day After Tomorrow – L'alba del giorno dopo*, a film epici quali *The Patriot* e *Midway*. Al di là della spettacolarità dei suoi progetti, l'acclamato regista presenta sempre temi avvincenti, situazioni di facile approccio, personaggi ben delineati, e forti emozioni che convergono sulla forza della speranza.

Per MOONFALL, Emmerich spiega di essersi ispirato alla teoria che descrive la Luna come qualcosa di assai diverso rispetto a ciò che abbiamo imparato a scuola. "C'è chi crede che la Luna non sia un oggetto naturale", spiega. "Ho pensato che fosse un'idea intrigante per un film. Che cosa succederebbe se questo oggetto artificiale cadesse sulla Terra? Ovviamente dovremmo escogitare un modo per fermarlo, e mi piaceva l'idea di alcuni personaggi che intraprendono una missione sulla Luna per salvare il nostro pianeta, mentre le loro famiglie restano sulla Terra cercando disperatamente di sopravvivere al cataclisma che sarà provocato dalla collisione fra i due corpi celesti".

Insieme al suo frequente collaboratore Harald Kloser e allo sceneggiatore Spenser Cohen, Emmerich ha dato vita a un copione ricca di avvincenti elementi di fantascienza, scenari distruttivi e personaggi affascinanti e verosimili.

Kloser, che è anche produttore e autore della colonna sonora del film, afferma che MOONFALL è totalmente in linea con le altre opere di Emmerich. "Nei nostri film si ride e si piange", spiega. "All'inizio è importante che gli spettatori si distendano con una bella risata, entrando subito nell'atmosfera dell'intrattenimento. In questo modo saranno più coinvolti nelle vicende dei personaggi. Questo è un genere che Roland ha inaugurato con *Independence Day*.

“In MOONFALL”, continua Kloser, “la Luna esce dalla sua orbita e comincia a puntare dritto contro la Terra, generando una situazione totalmente catastrofica. Ma sappiamo bene che lo spirito umano non rinuncia tanto facilmente alla vita. Vedremo sempre persone che superano i propri limiti, gente comune alle prese con situazioni assolutamente straordinarie”.

La maggior parte delle opere cinematografiche di Emmerich sottolineano i rapporti familiari, e questo tema è centrale anche in MOONFALL. “Le dinamiche familiari sono raramente facili e nel nostro film vediamo che quasi ogni famiglia ha i suoi problemi”, afferma il regista. “Ma questo spaventoso evento cosmico unirà le persone, dando risalto alla famiglia come valore fondamentale della nostra vita”.

UNIRSI PER SALVARE IL MONDO

Halle Berry interpreta il ruolo protagonista del vicedirettore della NASA Jocinda Fowler. L’attrice premio Oscar® descrive il suo personaggio come una persona “molto intelligente, che deve farsi largo in un mondo di uomini. Una donna non potrà mai occupare una posizione del genere alla NASA a meno che non sia estremamente brillante e sicura di sé. Fowler è molto caparbia: è riuscita a resistere e a sopravvivere in un ambiente difficile. Adoro i personaggi come lei, una donna brillante e capace nel suo lavoro e al tempo stesso una madre amorevole”.

Berry spiega che inizialmente questo ruolo era stato concepito per un uomo, e afferma: “Dobbiamo ringraziare Roland per aver compreso la possibilità di affidare il personaggio principale a una donna, conservandone lo stesso impatto”.

Una figura centrale nella vita di Fowler è l’astronauta Brian Harper, interpretato da Patrick Wilson, che un tempo era un suo caro amico ma che ora è diventato quasi un estraneo. Il rapporto tra Fowler e Harper è parte integrante della storia. “Fowler e Harper erano molto vicini, una sorta di “coppia” professionale”, dice Berry. “Poi però è accaduto qualcosa che ha generato confusione e incomprensioni. Lui se ne assume la responsabilità ma ormai il rapporto è compromesso. Quando si rivedono hanno l’occasione di risolvere ciò che è rimasto in sospeso. Si rendono conto che non si è trattato di qualcosa di giusto o di sbagliato, bensì di circostanze sfortunate, difficili da spiegare, che li hanno portati a prendere strade diverse”.

“Brian si trova in una situazione difficile: è disoccupato e ormai è considerato inaffidabile”, spiega Wilson. “È un ex astronauta che deve fare i conti con un’esperienza di cui è stato testimone durante una missione spaziale. È uno scienziato sui generis, piuttosto ribelle,

molto diverso da Fowler che invece si attiene alle regole. Fowler è una dipendente governativa, un ruolo che lui invece rifiuta, inoltre è vittima di un senso di colpa legato a quanto accaduto anni prima, durante la missione spaziale fallita che gli ha fatto perdere il posto alla NASA. Il suo matrimonio e il rapporto con suo figlio sono in crisi. Harper ha molti problemi personali e demoni interiori che in qualche modo deve cercare di superare”.

Wilson ha accolto immediatamente l’occasione di lavorare di nuovo con Emmerich, dopo che i due avevano collaborato in *Midway*. Considera MOONFALL “un’idea bellissima. Non avevo avuto opportunità di lavorare in progetti di fantascienza, nonostante mi piacciono molto; quindi, per me questa è stata una splendida occasione”.

Ha inoltre apprezzato di poter affiancare John Bradley, che nel film interpreta KC Houseman, uno scienziato complottista e screditato che in ogni caso avrà un ruolo importante nella disperata missione di salvare la Terra. Spiega Wilson: “La realtà è che Brian è l’unico che ha visto qualcosa lassù e che conosce l’entità di questa minaccia. Inizialmente Fowler non si rende conto. Houseman è uno dei pochi a credere al racconto di Harper sulla missione fallita. Ha una serie di teorie complottiste che non sono tanto lontane dalla verità, come scopriremo in seguito. Harper e Brian sono uniti dal fatto di essere entrambi due emarginati. Il loro rapporto è spiritoso nel copione ed è stato ancora più divertente quando lo abbiamo messo in scena. Io e John ci siamo davvero divertiti a dare vita alla loro dinamica”.

Il riscatto di Brian avviene quando Fowler si convince della verità di ciò che lui afferma e cioè che la Luna costituisce un grave pericolo per la Terra; a quel punto la donna si unisce a lui e a KC per salvare il mondo. “Fowler riesce a convincere la NASA che l’unica possibilità di sopravvivenza per la specie umana è inviare nello spazio la stessa squadra che è già stata sulla Luna, per tentare di risolvere questo mistero. La squadra comprende anche Harper”, spiega Wilson, “e questa occasione gli restituisce una ragione di vita, un motivo per lottare per i suoi cari, e primo fra tutti, suo figlio”.

Il terzo membro del trio, Houseman, è “uno dei personaggi più simpatici che abbia mai creato”, afferma John Bradley. E questo è davvero sorprendente considerato che Bradley ha recitato il ruolo dell’amabile Samwell Tarly nella famosa serie HBO *Trono di Spade*.

Tuttavia, questo personaggio nasconde delle complessità. “Houseman non ha amici, è emotivamente solo”, spiega Bradley. “Lo è anche intellettualmente perché collabora con persone che non hanno mai tempo per lui. Cerca di condividere con gli altri le sue passioni, i suoi interessi, le sue teorie, ma nessuno sembra interessato. È completamente solo al mondo ed è alla costante ricerca di un contatto, di un’anima gemella, di un orecchio disposto ad ascoltare ciò che ha da dire”.

“Stabilisce un bel rapporto con Brian”, continua Bradley. “Si intendono bene perché entrambi sanno bene cosa significa non ricevere attenzioni. E a quel punto lo vediamo rinascere. In fondo aveva solo bisogno della persona giusta che ascoltasse ciò che ha da dire. Ritrova se stesso. La sua giovinezza, le sue abilità, le sue competenze, tutto ciò in cui primeggiava, erano dormienti, in attesa di una scintilla che gli consentisse di cambiare. Questa scintilla catalizzatrice è l’incontro con Brian.”

“Siamo un gruppo un po’ sgangherato”, dice Berry a proposito del trio che si avventura nello spazio per salvare la Terra e la Luna. “Un gruppo eterogeneo di antieroi. Nessuno di noi vorrebbe trovarsi in quella situazione, eppure deve affrontarla. Fowler è lì perché è un’esperta di navigazione spaziale e deve essere lei a guidare la missione e garantirne la realizzazione, mentre Harper è l’unico che può pilotare lo shuttle. KC rappresenta l’uomo comune che ha l’occasione della sua vita. Non è un astronauta, non ha nulla a che fare con la NASA, ma è la sua mente brillante a partorire l’idea che la Luna sia un’enorme struttura artificiale autoportante, una cosiddetta ‘megastruttura’. Fowler e Harper si rendono conto di avere bisogno di lui perché se in effetti la Luna fosse realmente una megastruttura, avranno bisogno di un esperto in materia al loro fianco. È un gruppo simpatico. KC e John Bradley regalano molto umorismo nel film”.

Charlie Plummer interpreta il figlio di Harper, Sonny, che vive un rapporto conflittuale con suo padre. Osserva Wilson: “Il motivo per cui un padre è assente dalla vita di suo figlio, non interessa al figlio. Ciò che conta è che Harper non c’era quando Sonny aveva bisogno di lui. Harper continua a deluderlo perché è troppo occupato a combattere contro i suoi demoni interiori, senza successo peraltro. Anche Sonny non è un ragazzo tranquillo; ha ereditato l’ostinazione del padre ed è proprio questa che li fa scontrare. Harper può solo sperare che Sonny diventi un uomo migliore di lui. Nel corso del film vedremo Sonny fare progressi. Hanno entrambi una missione in questo film”.

“Sonny nutre un forte risentimento nei confronti del padre e della madre, anche se li ama profondamente”, spiega Plummer. “È il classico rapporto di amore e odio che molti adolescenti nutrono nei confronti dei genitori”.

Sonny ha un rapporto importante con Michelle (Kelly Yu), una studentessa che vive con Fowler e suo figlio Jimmy. Michelle e Sonny si sono conosciuti presso la Vandenberg Air Force Base, dove hanno assistito al lancio di Fowler nello spazio. “È in quel momento che Michelle capisce che Sonny condurrà lei e Jimmy in un posto sicuro”, osserva Yu. “Durante il viaggio parliamo di noi, affrontando argomenti impegnativi che generano una grande emotività”.

L’ex moglie di Harper è Brenda Lopez (Carolina Bartczak) e Sonny è il loro figlio. Il loro matrimonio non ha funzionato perché, spiega Bartczak, “Harper è stato sopraffatto dai

problemi legati al fallimento della sua missione NASA. Brenda è stata costretta a lasciarlo per proteggere il piccolo Sonny visto che Harper era preda della depressione e dell'alcol. In seguito, ha sposato Tom Lopez, interpretato da Michael Peña. Sonny non l'ha mai veramente perdonata per aver lasciato Harper. Brenda deve aiutare un figlio adolescente problematico senza perdere di vista il suo rapporto con Tom, cercando di trovare un equilibrio fra le due famiglie".

Peña considera il ruolo di un affettuoso capofamiglia (nonché imprenditore di successo), molto allettante. "Ho subito accettato di interpretare Tom, un uomo sempre ben disposto, una di quelle personalità della vecchia scuola che non teme di risultare banale. Ho pensato che fosse un approccio bello e poetico, molto coraggioso, un po' controcorrente.

"Anche lui ha i suoi problemi", continua Peña. "Pensa di non aver fatto abbastanza, si preoccupa del confronto con l'ex marito di Brenda, l'affascinante astronauta Brian Harper."

Il cast è completato da una schiera di attori di alto profilo: Donald Sutherland nel ruolo di Holdenfield; Eme Ikwuakor nella parte del Generale Doug Davidson, ex marito di Fowler; Frank Schorpion nei panni del Generale Jenkins; Maxim Roy nella parte del Capitano Gabriella Auclair; e Stephen Bogaert nelle vesti del Direttore della NASA, Albert Hutchings. Ava Weiss e Hazel Nugent interpretano le sorellastre di Sonny, le figlie di Tom Lopez.

Zayn Maloney veste i panni di Jimmy, il figlio di Fowler.

QUANDO I MONDI SI SCONTRANO: FISICA, EFFETTI SPECIALI E MEGASTRUTTURE

Ancora una volta Emmerich si spinge oltre i confini del genere fantascientifico e dei film catastrofici, stavolta esplorando la Luna dal punto di vista megastrutturale. La sceneggiatura e le riprese del film hanno generato vivaci confronti fra gli sceneggiatori, i consulenti scientifici, il direttore della fotografia Robby Baumgartner e il supervisore degli effetti visivi Peter G. Travers (che ha esperienza di ingegneria).

La scrittura del film ha rispettato le leggi fisiche della Luna per rendere credibile la sua caduta e la storia ha preso forma intorno a questo concetto. "Abbiamo interpellato gli scienziati per ipotizzare un'eventualità del genere", dice Emmerich. "Ci siamo rivolti a una persona che lavora al Jet Propulsion Laboratory di Pasadena e che ci ha detto che se la Luna uscisse dall'orbita, il suo corso passerebbe da orbite sferiche a orbite ellittiche sempre più piccole, fino allo scontro. Questo è stato il primo concetto che ci ha appassionato".

“Abbiamo scoperto che non importa quanto la Luna sia vicina alla Terra perché la forza gravitazionale è sempre la stessa”, continua, sottolineando un inconveniente che necessitava una soluzione creativa. “Tuttavia, la Luna del film non è una luna naturale, quindi cerca di tornare nella sua vecchia orbita, accelerando il suo corso. Abbiamo fatto varie prove per capire quanto potesse essere accelerato”.

“Abbiamo dovuto fare alcune ipotesi, ad esempio che la Luna è una megastruttura e non una roccia solida”, spiega Travers. “Ha una struttura interna che ha una certa densità. Segue un’orbita intorno alla Terra, mantenendo una determinata distanza e velocità. Abbiamo dovuto immaginare come abbia potuto, per miliardi di anni, girare intorno alla Terra fino a quando un evento non cambia tutto. L’unico modo per farla cadere verso la Terra era dotarla improvvisamente di ulteriore massa, generando quindi un’anomalia. La nostra ipotesi è che per colpa di un’anomalia la Luna ha potuto acquisire massa e venire successivamente scaraventata contro la Terra”.

Il primo passo del lungo e complesso processo del film, riguardava la simulazione fisica con Maya, il noto software 3D utilizzato per gli effetti visivi, in cui Travers ha costruito un mini Sistema Solare.

La storia si sviluppa nel corso di tre settimane, quindi i filmmaker hanno creato un universo in cui la Luna minaccia di cadere sulla Terra entro questo periodo temporale. “Prima di tutto, ho creato una Luna perfettamente in orbita, poi ho iniziato a modificarne il percorso”, spiega Travers. “Ne ho aumentato la massa, quindi ho simulato e renderizzato il tutto. Abbiamo dovuto pensare a come abbia fatto la Luna ad acquisire una tale massa, perché non c’è nulla nell’universo fisico che possa aggiungere improvvisamente massa a un altro corpo”.

“Dopo aver risolto il problema della massa, abbiamo potuto determinare l’effetto gravitazionale”, continua Travers. “Calcolare la gravità fra due pianeti è estremamente complicato; in fisica si chiama ‘il problema dei due corpi’. C’è un momento, verso la fine del film, in cui la Luna è talmente vicina alla Terra, da esercitare una fortissima forza gravitazionale sulla gente ed è questo il motivo per cui si verificano una moltitudine di effetti anti-gravità. Roland ha osservato che gli oggetti e la gente non verrebbero sollevati immediatamente verso l’alto ma che tutto verrebbe spostato violentemente di lato. Roland era elettrizzato all’idea di queste simulazioni!”.

Nonostante i calcoli basati sulla fisica e gli strordinari effetti visivi, garantire la verosimiglianza scientifica comportava la costruzione di set, oggetti di scena e l’inserimento di effetti speciali. “Bisogna sempre costruire un primo piano di qualche tipo”, spiega

Emmerich. “Credo ancora negli effetti concreti perché sono importanti per tenere insieme il tutto e aiutano il pubblico a credere a ciò che vede”.

Il direttore della fotografia Baumgartner ed Emmerich hanno parlato delle luci nella fase iniziale della progettazione visiva. “MOONFALL è un grande thriller fantascientifico, ricco d’azione e di energia, ma è anche incentrato sui personaggi”, dice Baumgartner. “Roland ed io abbiamo scelto uno scenario realistico illuminato in modo naturale, diversamente da ciò che di solito accade in un grande film di fantascienza. Preferisco non utilizzare luci artificiali sullo sfondo o sui bordi, se non c’è un motivo particolare. Inoltre, nelle scene che hanno luogo nello spazio e sulla Luna, abbiamo utilizzato liberamente luci e colori. In alcune scene abbiamo scelto di girare con livelli di luce bassi, sfruttando i media digitali, per creare effetti di ombra che mi piacciono molto”.

“Ci sono due fasi nel film, una relativa alle scene terrestri e un’altra che comprende le scene non terrestri”, spiega lo scenografo Kirk M. Petruccelli. “La sfida era quella di creare due visioni completamente diverse e specifiche all’interno della storia, cercando di amalgamarle. Per le scene sulla Terra, Roland ha optato per una visione realistica e sentimentale perché ogni personaggio ha una storia personale da raccontare. L’evento in sé doveva essere catturato in modo tale da non essere visto solo dalla nostra prospettiva ma anche dallo spazio. Doveva essere mastodontico”.

Le maestose sequenze d’azione sono state coordinate da Baumgartner, insieme al supervisore effetti speciali Guillaume Murray, Petruccelli e al coordinatore stunt Patrick Kerton.

“Data la portata dell’azione, alcune scene sono state girate su 360 set dotati di chroma key che mostravano il cataclisma creato da un insieme di immagini live action e contenuti generati al computer”, spiega Baumgartner. “In una scena c’è un inseguimento fra auto sulle strade innevate di Aspen mentre la Luna si avvicina pericolosamente alla Terra.

Questi campi lunghi dovevano sempre essere creati digitalmente ma avevamo bisogno anche di immagini vere degli attori e delle macchine da integrare in seguito, in modo convincente, con gli effetti speciali. Perciò il movimento, lo scontro fra le macchine e tutta la fotografia interattiva è stata realizzata in un teatro di posa. Guillaume, il supervisore effetti speciali, ha costruito un meccanismo di sospensione per ogni pneumatico delle macchine, in modo da farle scivolare, fluttuare, sterzare e scontrare facilmente. Abbiamo usato due gru telescopiche con teste stabilizzate dotate di tre assi. Grazie a questi strumenti abbiamo fatto coincidere il movimento delle automobili all’azione, con una grande scena generata al computer. Usiamo le tre assi del movimento della macchina da presa per creare l’effetto dell’automobile che si solleva da terra o che si schianta al suolo. È stato un metodo molto efficace”.

“La luce interattiva”, aggiunge Baumgartner. “È una delle più grandi sfide cinematografiche di questo film, nonché un elemento fondamentale per riuscire a integrare la live action con gli elementi digitali. Spesso avevamo una Luna nascente che all’inizio è calda come un’alba, visto che è molto vicina all’atmosfera terrestre, ma che in seguito doveva diventare una fredda luna blu che sorge rapidamente e diventa sempre più intensa. Avevamo a disposizione un elaborato macchinario che produceva una potente fonte di luce LED RGB sincronizzata con l’azione delle grandi riprese digitali. Inoltre, c’erano diverse scene con decine di meteore che colpiscono la terra; quindi, dovevamo creare la luce e il movimento per proiettare questa calda luce scattante sugli attori e sul set. Con il tecnico delle luci Eames Gagnon e il capo macchinista David Dinel, ho sperimentato vari modi per ottenere questo effetto ma alla fine abbiamo capito che il metodo più efficace era seguire le luci disposte sulla lunghezza del set invece di cercare di spostare fisicamente la fonte luminosa. A parte questo, abbiamo dovuto inserire esplosioni, fari mobili, luci di ogni tipo . . . è stato un lavorone”.

In una delle scene d’azione più caratteristiche del film, vediamo migliaia di persone che cercano forsennatamente di accaparrarsi benzina, cibo, acqua e taniche di ossigeno. Questa gente viene attaccata da un gruppo di banditi che sta cercando di fuggire con un bagagliaio pieno di taniche di ossigeno, un bene di prima necessità visto che la Terra sta per diventarne priva. Ci sono terremoti, camion scaraventati in aria, voragini che si aprono nel suolo, torri idriche che crollano e una nevicata epica.

Una tipica giornata dell’universo di Emmerich.

ATTACCO ALLA TERRA

La parte ‘terrestre’ di MOONFALL è stata allestita in Colorado, all’interno del Teatro di Posa 3 dei Grandé Studios di Montreal. “Abbiamo avuto sei settimane di tempo per creare più di un chilometro e mezzo di paesaggio del Colorado”, racconta Petruccelli. “La squadra di scenografi ha utilizzato tecnologie di ultima generazione per digitalizzare, copiare e scansionare le vere catene montuose, dissezionarle, creare impalcature e riprodurre esattamente ognuna di queste sezioni, rivestendole con le rocce create sul set.

“La gravità che attrae la Luna alla Terra, è uno degli effetti maggiori del film”, continua Petruccelli. “La tettonica a zolle su larga scala provoca lo spostamento di masse terrestri e terremoti, quindi bisogna costruire lastre e porzioni di set mobili. Tutti i set dovevano essere a prova di vento, pioggia e neve”.

Ci sono grandi scene acrobatiche che hanno luogo sulla Terra per creare l'effetto anti-gravità della Luna che si avvicina. Bradley è apparso in varie scene di questo tipo, fra cui quella in cui un maremoto inonda l'hotel in cui lui sta tenendo una conferenza sulle megastrutture. "Quel giorno Patrick Wilson ed io abbiamo ingoiato un'incredibile quantità di acqua disgustosa", racconta Bradley ridendo.

Anche ricreare Los Angeles a Montreal è stata un'impresa enorme. Dice Petruccelli: "Abbiamo ricostruito tutto: la pista, le strade, tutti gli edifici. Ma sono stati i dettagli a rendere le nostre costruzioni simili a quelle di Los Angeles perché abbiamo inserito caratteristiche precise, come i particolari delle strade e dei cartelloni sui palazzi. Il momento della distruzione è stato pazzesco, perché dopo aver costruito il set in modo preciso e dettagliato, abbiamo dovuto distruggerlo, facendo in modo che gli oggetti esplodessero e ricadessero al suolo in modo del tutto naturale. Non si tratta solo di lanciare in aria tutto alla rinfusa. Si segue un vero e proprio metodo, in cui si progetta la catastrofe e la conseguente distruzione degli ambienti. È davvero interessante!"

IL VIA LIBERA DELLA NASA E IL DIETRO LE QUINTE

La NASA, l'Agenzia Spaziale Statunitense, ha partecipato al progetto con grande soddisfazione di Emmerich, che è rimasto persino sorpreso dal loro entusiasmo. "L'hanno considerata un'idea interessante che ritrae gli astronauti in modo eroico", spiega. "Erano intrigati dal modo in cui abbiamo descritto lo spazio e i viaggi spaziali, e sono stati molto generosi a lasciarci usare i loro razzi per la prima missione di ricognizione. Abbiamo potuto anche utilizzare il logo ufficiale della NASA che conferisce al film una certa autenticità, e sono stati molto disponibili a condividere le loro foto della luna ad alta definizione. La NASA ha delle telecamere molto sofisticate lassù".

La possibilità di poter lavorare all'interno di un vero shuttle non ha prezzo, per gli attori. "Toccavamo i pulsanti che i veri astronauti avevano toccato, usavamo l'equipaggiamento che avevano usato per andare nello spazio", dice Berry. "Siamo stati affiancati da un astronauta in pensione, Bjarni Tryggvason, che ci ha fornito spiegazioni per non farci spingere bottoni a caso. Siamo stati informati e seguiti molto attentamente su cosa toccare e perché. Abbiamo cercato di restituire alle azioni la massima autenticità".

In veste di consulente spaziale del film, Tryggvason, ha garantito veridicità. "Gli ho illustrato le operazioni dello Space Shuttle, il linguaggio usato dagli astronauti e come ci si muove nello spazio", osserva.

I filmmaker hanno dovuto trovare un modo per simulare l'effetto di assenza di gravità. "Abbiamo utilizzato alcuni vecchi metodi", dice Kerton. "Guillaume ha sviluppato un

sistema in cui potevano viaggiare in modo longitudinale, su e giù, e ruotare tramite piccoli cardani”.

“Mi sono allenato sugli effetti antigravità lavorando per cinque mesi in Aquaman”, dichiara Wilson. “Ho imparato a fluttuare perché è una cosa complicata da mettere in scena”.

“Ricare l’assenza di gravità per me è stato abbastanza facile”, dice Berry. “Per due anni ho interpretato il ruolo di un’astronauta in un programma televisivo in cui volavo in assenza di gravità, ed era straordinario. So cosa significa fluttuare, muoversi senza peso. Ho capito veramente cosa significa. Per me è stato interessante ripetere questa esperienza”.

“Halle e Patrick erano abituati a essere imbragati e a fluttuare nell’aria, esattamente come delle controfigure”, spiega Kerton. “Ma John Bradley non si era mai trovato in nessuna di queste situazioni, quindi per lui abbiamo sviluppato una sorta di parallelogramma. Sono stati realizzati calchi del suo corpo in cui lui si siede e si muoveva, volteggiando nella navicella spaziale”.

Berry racconta le difficoltà di recitare in una scena vuota che solo in seguito viene riempita da effetti visivi. “Nella scena dell’attacco iniziale, ad esempio, guardavamo il nulla, dovevamo immaginare ciò che avevamo davanti. Questi film differiscono dagli altri proprio per il fatto che bisogna essere in grado di affidarci alla nostra immaginazione. Roland ci informava a grandi linee di cosa accadeva in quella scena, ma sapevamo molto bene che la scena renderizzata sarebbe stata più vivida di quel che eravamo in grado di immaginare. Si è costretti a usare la fantasia ed è un modo veramente insolito di lavorare, perché guardiamo letteralmente il vuoto, a parte qualche effetto su uno schermo che simula ciò che dovremmo vedere, utilizzando colori e lampi di luce”.

Il costumista Mario Davignon paragona Emmerich a un pittore che tramite la composizione luminosa e cromatica, crea spettacolo, avventura ed intrattenimento mozzafiato.

Davignon ha studiato le tute spaziali della NASA e si è ispirato alla realtà “per comprendere le necessità tecniche di un astronauta”. Ha creato tute funzionali per poi “giocare con le forme e i colori”, spiega. “Con Roland abbiamo parlato delle luci, scelto i colori e mescolandoli per ottenere l’esatta tonalità di azzurro chiaro che volevamo. Abbiamo scelto l’arancione come colore di contrasto”.

È stato molto importante scegliere i dettagli giusti. “Il pubblico vuole vedere qualcosa di riconoscibile, provare emozioni”, continua Davignon. “Per questo, per i costumi degli astronauti mi sono ispirato a qualcosa di reale e poi li ho adattati”.

Alla fine, Emmerich, i suoi attori e i capi dei vari reparti, hanno confezionato un “disaster movie” di fantascienza con spettacolari effetti visivi. Allo stesso tempo, MOONFALL è la storia di una famiglia e sottolinea l’eroicità delle persone comuni.

Secondo Bradley, un altro protagonista del film è il mito, la leggenda. “Una delle attrazioni maggiori di questo film, che lo rende universale, è che la Luna è sia misteriosa che estremamente familiare. Fin da piccoli cantiamo canzoni sulla Luna; fa parte della nostra vita e anche se non ci interessiamo di scienza, siamo sempre consapevoli della sua esistenza”.

Wilson dichiara che oltre a offrire un grande spettacolo, la storia esplora temi interessanti. “Una cosa bellissima che fanno i film, tutti, sia le piccole produzioni indipendenti che i grandi film epici e d’avventura, è generare dibattiti e riflessioni. Un film può cambiare il modo in cui la pensiamo su un certo argomento e può farci capire le cose, anche se assistiamo a un grande spettacolo di intrattenimento. MOONFALL è piuttosto insolito: suscita preoccupazioni rispetto all’Intelligenza Artificiale e a come le macchine potrebbero ribellarsi all’uomo; esiste la paura che questo possa verificarsi. Inoltre, pone il problema del cambiamento climatico senza mai menzionarlo. Non calca la mano, si limita a piantare piccoli semi nella mente delle persone, e questo è molto importante”.

Halle Berry osserva: “Il pubblico viene trascinato in un grande spettacolo in cui riesce a identificarsi. Tutti noi siamo affascinati dalla fine del mondo, e immaginiamo come potrebbe essere, e se riusciremmo a sopravvivere. Per me la grande attrattiva era lavorare Roland Emmerich, nessuno conosce questo genere di film meglio di lui. È stato magnifico poter collaborare con un regista che ammiro da sempre, e far parte di una storia di questa portata”.

Per Emmerich, MOONFALL rappresenta una nuova occasione per esplorare un genere di cui è considerato un maestro. E la sua filosofia riflette il filo conduttore di tutti i suoi film: “Mi piace dare al pubblico qualcosa di totalmente inedito”.

MOONFALL: LE BASI

Atterraggio lunare dell’Apollo 11: 2 minuti di silenzio radio – Il 20 luglio 1969, la navicella spaziale della NASA Apollo 11 con a bordo gli astronauti Neil Armstrong e Buzz Aldrin, atterra sulla superficie lunare. Sono molte le teorie del complotto che dubitano che ciò sia realmente accaduto, in parte a causa dei due minuti di silenzio radio da parte dell’Apollo 11.

Antefatto: Poco dopo l’allunaggio del modulo “Eagle”, la comunicazione via radio si è interrotta per 2 minuti. La perdita di segnale fra gli astronauti e la NASA, ha dato vita ad ampie speculazioni, controversie e dibattiti, alimentando una serie di teorie su quanto accaduto in quei brevi istanti.

Programma Artemis – Artemis è il nome del programma della NASA che prevede il ritorno degli astronauti sulla superficie lunare. Secondo Artemis, la NASA provvederà a inviare la prima donna e la prima persona di colore sulla Luna, utilizzando tecnologie innovative per esplorare una porzione più vasta di superficie lunare. La NASA utilizzerà i reperti lunari per realizzare un'altra grande impresa: inviare astronauti su Marte.

Artemis I – Artemis I, precedentemente denominata Exploration Mission-1, è la prima di una serie di missioni sempre più complesse che consentono l'esplorazione umana della Luna e di Marte. Nel 2022 è previsto il volo di collaudo senza equipaggio. Complessivamente esistono 3 missioni Artemis, fra cui Artemis II che prevede l'invio di un equipaggio di astronauti intorno alla Luna e Artemis III per un nuovo atterraggio lunare degli astronauti.

Sfera di Dyson – La sfera di Dyson, o conchiglia di Dyson, è una megastruttura che circonda completamente una stella per sfruttarne l'energia solare. KC Houseman (John Bradley) menziona la Sfera di Dyson nel film, dicendo: "Avete mai sentito parlare della Sfera di Dyson? Ogni megastruttura ha un guscio rigido costruito intorno a un nucleo energetico, molto probabilmente si tratta di una nana bianca catturata, che sprigiona energia. Qualcosa ovviamente è accaduto all'interno della nostra Luna, ed è per questo che sta virando fuori rotta".

Megastruttura – È una struttura solida o il guscio di materia rigida costruito intorno una stella. In MOONFALL, la Luna è una megastruttura creata dai nostri antenati.

"La Luna risuonava come una campana" – Secondo l'ipotesi della Luna vuota, il satellite della Terra è cavo al suo interno oppure contiene un grande spazio vuoto, tuttavia non esiste evidenza scientifica a sostegno di questa idea. Le osservazioni sismiche e gli altri dati raccolti da quando le navicelle spaziali hanno iniziato a orbitare o ad atterrare sulla Luna, indicano che è dotata di una crosta sottile, di un manto esteso e di un nucleo meno denso di quello della Terra.

Antefatto: tra il 1969 e il 1972, gli astronauti dell'Apollo, nel corso delle loro missioni, collocarono sismometri intorno ai luoghi di atterraggio sulla Luna. Quei sismometri registrarono una serie di terremoti durante i quali la Luna "risuonava come una campana". Questa frase è stata resa nota quando l'Apollo 12 ha deliberatamente schiantato lo stadio di ascesa del suo modulo lunare sulla superficie della Luna. La NASA ha riportato che la Luna ha risuonato come una campana per quasi un'ora e questo ha indotto a pensare che il suo interno sia vuoto, esattamente come una campana. Gli esperimenti di sismologia lunare da allora hanno mostrato che il corpo lunare produce terremoti superficiali che si comportano diversamente da quelli terrestri, per via della diversa consistenza, tipologia e densità degli

strati dei due corpi celesti, ma non esiste evidenza scientifica di un grande spazio vuoto all'interno della Luna. Gli strumenti di Apollo 12, 14, 15, e 16 hanno fedelmente trasmesso via radio i dati alla Terra fino a quando non sono stati definitivamente spenti nel 1977.

In MOONFALL, Holdenfield (Donald Sutherland), nel fornire una spiegazione a Jo Fowler (Halle Berry), pronuncia la frase seguente: "20 luglio 1969 -- Apollo 11. Un gigantesco passo avanti, blah blah blah. Il mondo stava assistendo a un evento storico. Giusto? No, sbagliato. Il mondo ha visto solo ciò che i poteri forti volevano che vedesse. Vi è stato raccontato che l'Apollo 11 ha 'perso il contatto' con la centrale di controllo per ben due minuti. Non è vero. Non ha perso nessun contatto. È stato il Controllo a interrompere la trasmissione. Gli astronauti stavano riportando la presenza di strane luci pulsanti all'interno della crosta lunare e il Controllo ha dovuto staccare la comunicazione per non farlo sapere al pubblico. Perciò abbiamo firmato un Accordo di Non Divulgazione e tenuto tutto nascosto. È successo nel volo STS 136A. Tutte le successive missioni dell'Apollo hanno condotto test che evidenziavano un'unica possibile conclusione: la Luna è oggetto cavo".

SpaceX – Azienda aerospaziale statunitense, responsabile della costruzione di navicelle per la Luna e per Marte, SpaceX è stata fondata nel 2002 da Elon Musk per la comunicazione e il trasporto spaziale. SpaceX ha siglato contratti con la NASA e con il governo statunitense per il lancio di satelliti e l'invio di missioni verso la Stazione Spaziale Internazionale (ISS) tramite le capsule Dragon riutilizzabili, in grado di trasportare sia uomini che merci nello spazio.

Space Shuttle Endeavour – Costruito in sostituzione dello Space Shuttle Challenger, lo Space Shuttle Endeavour è un orbiter ritirato del programma dello Space Shuttle della NASA, l'ultimo veicolo operativo costruito per raggiungere la flotta dello shuttle. Endeavour è stato lanciato per la prima volta nel maggio 1992 e ha ultimato con successo 25 missioni spaziali. Per la sua missione finale, avvenuta nel maggio 2011, Endeavour ha consegnato le sue parti di riserva alla Stazione Spaziale Internazionale (ISS). Endeavour è attualmente esposto nel California Science Center in Los Angeles.

Stella – In astronomia, una stella è un oggetto astronomico che consiste in uno sferoide di plasma luminoso tenuto insieme dalla sua stessa gravità. La stella più vicina alla Terra è il Sole.

IL CAST

HALLE BERRY / JOCINDA FOWLER

L'attrice premio Oscar® HALLE BERRY (Jocinda Fowler) continua a impegnarsi in una moltitudine di ruoli di grande spessore, e di recente ha arricchito la sua straordinaria filmografia con il titolo di 'regista'.

Per la sua brillante performance in *Monster's Ball – L'ombra della vita*, ha vinto l'Academy Award® come Migliore Attrice, diventando la prima donna nera a ricevere questo premio prestigioso. La sua interpretazione le è valsa numerosi altri riconoscimenti come migliore attrice, fra cui il SAG, l'Orso d'Argento, e il premio del National Board of Review. Berry si è inoltre aggiudicata l'Emmy®, il Golden Globe®, il SAG® e il NAACP® Image Award per la sua straordinaria interpretazione nel telefilm HBO *Introducing Dorothy Dandridge (Vi presento Dorothy Dandridge)*, da lei prodotto. È stata nominata ai Golden Globe® come Migliore Attrice per il suo ruolo in *Frankie & Alice*.

Recentemente è stata apprezzata come regista e interprete del suo esordio alla regia *Bruised – Lottare per vivere*, un film su una fighter che deve affrontare un astro nascente di MMA, cercando allo stesso tempo di diventare una madre degna del proprio figlio. Il film è stato distribuito su Netflix a novembre 2021, riscuotendo un grande successo e piazzandosi al primo posto nella classifica streaming statunitense e al secondo posto a livello globale. In seguito a questo successo, Berry ha stretto una partnership con Netflix per i suoi prossimi film.

Berry è la protagonista di *MOONFALL*, il film epico di fantascienza diretto da Roland Emmerich per Lionsgate, che racconta il viaggio epico di tre improbabili eroi, per salvare il mondo dalla catastrofe provocata dall'imminente schianto della Luna, che è stata scaraventata fuori orbita da una forza misteriosa. Il film uscirà nelle sale il 4 febbraio 2022.

Berry di recente ha ultimato le riprese di *The Mothership* di Netflix, film di cui è interprete e produttore esecutivo. Il film segue le vicende di Sara Morse (Berry) in seguito alla sparizione di suo marito. Dopo aver scoperto uno strano oggetto collocato sotto la propria abitazione, Sara e i suoi figli intraprendono un viaggio alla ricerca dell'uomo. Il film uscirà nel 2022.

Nel 2019 Berry ha recitato nel film di Lionsgate *John Wick: Parabellum*, nel ruolo di una assassina di nome Sofia, al fianco di Keanu Reeves e Anjelica Huston. Il film ha incassato oltre 326 milioni nei botteghini internazionali. In precedenza è stata apprezzata nel film di 20th Century Fox *Kingsman: The Golden Circle (Kingsman: Il cerchio d'oro)* con Taron Egerton, Channing Tatum, Colin Firth, Julianne Moore, Mark Strong e Jeff Bridges.

Nel 2017 ha recitato nel primo film in lingua inglese di Deniz Gamze Erguven, *Kings*, accanto a Daniel Craig. L'attrice è anche la protagonista del thriller di Luis-Prieto, *Kidnap*, per Aviron Pictures, di cui è stata produttore esecutivo insieme a Elaine Goldsmith-Thomas con cui ha fondato la società di produzione 606 Films.

Berry ha recitato nel film di grande successo di Sony Pictures *The Call*, e precedentemente nel film di Warner Brother *Cloud Atlas* al fianco di Tom Hanks, Susan Sarandon, Hugh Grant, per la regia di Tom Tykwer e le sorelle Wachowski. Il film, che è valso a Berry una nomination ai NAACP 2013

come Migliore Attrice, segue sei storie correlate fra loro pur essendo ambientate in diversi periodi e luoghi.

Nel 2007 l'attrice è apparsa nel drammatico *Things We Lost in the Fire (Noi due sconosciuti)* con Benicio Del Toro; ha ricevuto grandi consensi critici per il suo ritratto di una vedova che stringe un rapporto con un amico di infanzia di suo marito, un tossicodipendente. Quello stesso anno, è apparsa al fianco di Bruce Willis nel thriller campione di incassi *Perfect Stranger*. Nel 2000 ha incarnato il personaggio di Storm nel primo film del franchise degli X-Men, riprendendo il ruolo nel sequel *X-Men 2* del 2003, in *X-Men: The Last Stand (X-Men: Conflitto finale)* nel 2006, e di nuovo nel 2014 in *X-Men: Days of the Future Past (X-Men: Giorni di un futuro passato)*.

La critica ha continuato a elogiarla anche per i suoi lavori televisivi. Berry ha ricevuto nomination agli Emmy® e ai Golden Globes® per il film prodotto da Oprah Winfrey *Their Eyes Were Watching God (Con gli occhi rivolti al cielo)* e per il suo ruolo di produttore esecutivo del telefilm HBO *Lackawanna Blues*. Nel 2005 ha recitato nel thriller psicologico *Gothika*, al fianco di Robert Downey Jr.

Nel 2002 è stata annoverata nella prestigiosa lista di attrici apparse nei film di James Bond, quando ha interpretato "Jinx" in *Die Another Day (La morte può attendere)* accanto a Pierce Bronson; il film ha segnato il 40° anniversario di Bond ed è stato uno dei cinque film campioni di incassi della saga.

Berry ha studiato a The Second City di Chicago, quindi ha proseguito la sua istruzione presso il William Esper Studio di New York City. Pubblico e critici l'hanno scoperta e apprezzata nel suo film di esordio, *Jungle Fever*, di Spike Lee. In seguito, ha recitato con Warren Beatty nella commedia sociopolitica *Bulworth – Il senatore*, con Jessica Lange in *Losing Isaiah (Lontano da Isaiah)*, in *Executive Decision (Decisione critica)* la versione live-action di *The Flintstones*, *The Last Boy-scout (L'ultimo boyscout – Missione: sopravvivere)*, *Strictly Business*, *Boomerang (Il principe delle donne)* al fianco di Eddie Murphy, e in *Swordfish (Codice: Swordfish)* con John Travolta e Hugh Jackman.

Al di là del suo lavoro di attrice, Berry è apprezzata per le sue attività benefiche che convergono in una varietà di organizzazioni che si adoperano per la tutela delle donne e dei bambini e per le aree urbane meno sviluppate. Berry sostiene e presiede il Jenesse Center di Los Angeles, un centro fondato nel 1980 per assistere le vittime di violenza domestica, aspirando a cambiare i modelli di comportamento che conducono agli abusi su donne e bambini. Berry ha partecipato alla campagna pubblicitaria di Michael Kors 'Watch Hunger Stop' e al World Food Programme delle Nazioni Unite per accrescere la consapevolezza sul problema della fame nel mondo. Watch Hunger Stop ha destinato le sue risorse al WFP, unendo le forze per costruire "un mondo senza fame". Attiva sostenitrice di questo progetto, Berry si è recata in Nicaragua. Insieme a Novo Nordisk e alla Entertainment Industry Foundation, ha lanciato la Diabetes Aware Campaign e ha sostenuto molteplici organizzazioni a scopo benefico come Revlon Run/Walk, Make-A-Wish Foundation, Afghanistan Relief Organization, Stand Up to Cancer, Love Our Children USA, Clothes Off Our Back e Black Lives Matter.

Nel 2020, ha fondato rē•spin, una piattaforma che fornisce accesso a contenuti sanitari e prodotti di benessere attraverso l'inclusione e la condivisione. Radicata nella ricerca e nell'apprendimento, rē•spin vanta una comunità globale con un approccio olistico al benessere.

PATRICK WILSON / BRIAN HARPER

PATRICK WILSON (Brian Harper) è un apprezzato e premiato attore che vanta una vasta filmografia. Nel corso degli anni, ha interpretato ruoli protagonisti nei maggiori musical di Broadway e in blockbuster spettacolari.

Di recente ha ultimato le riprese dell'atteso *Aquaman 2*. Al fianco di Jason Momoa nel ruolo protagonista, Wilson interpreta il fratellastro cattivo di Orm. Presto esordirà nella regia con *Insidious*, il quinto sequel del franchise horror di cui sarà anche protagonista e le cui riprese inizieranno nella primavera del 2022.

Patrick ha raggiunto il pubblico mainstream con il ruolo di Ed Warren nel franchise *The Conjuring*, uno dei cinque film del mistero campioni di incassi di tutti i tempi. *The Conjuring 2* (The Conjuring – Il caso Enfield), distribuito nel 2016, ha incassato 40 milioni di dollari nel suo weekend di uscita nelle sale.

Nel 2015 ha interpretato il ruolo di Lou Solverson nella serie TV *Fargo*, al fianco di Kirsten Dunst, Jesse Plemons e Ted Danson. La performance di Wilson ha ottenuto nomination ai Critics' Choice awards, ai Gold Derby e ai Golden Globes® come Migliore Attore di una Miniserie.

I suoi crediti cinematografici comprendono: *Aquaman*, *Midway*, *The Founder*, *The Hollow Point – Punto di non ritorno*, *Bone Tomahawk*, *Zipper*, *Home Sweet Hell*, *Matters of the Heart* (Note d'amore), *Jack Strong*, *Big Stone Gap* (I segreti di Big Stone Gap), *Stretch – Guida o muori*, *Space Station 76*, *Insidious*, *Insidious: Chapter 2* (Oltre i confini del male – *Insidious 2*), *Prometheus*, *Young Adult*, *The Ledge*, *Morning Glory* (Il buongiorno del mattino), *The Switch* (Due cuori e una provetta), *The A-Team*, *Barry Munday – Papà all'improvviso*, *Watchmen*, *Life in Flight*, *Passengers – Mistero ad alta quota*, *Lakeview Terrace* (La terrazza sul lago), *Purple Violets*, *Brothers Three: An American Gothic*, *Little Children*, *Running with Scissors* (Correndo con le forbici in mano), *Hard Candy*, *The Phantom of the Opera* (Il fantasma dell'opera), *The Alamo* (Alamo – Gli ultimi eroi) e *My Sister's Wedding*.

Per il piccolo schermo Wilson ha ricevuto nomination agli Emmy® e ai Golden Globes® per il suo ritratto di Joe Pitt dilaniato da un conflitto interiore, nella miniserie di HBO *Angels in America: Millennium Approaches*, il premiato adattamento del 2003 dello spettacolo teatrale *Angels in America: Perestroika*, di Tony Kushner. Ha inoltre recitato in *A Gifted Man*, e nella seconda stagione della premiata serie originale HBO *Girls*. La puntata, dal titolo "One Man's Trash", è stata una delle più apprezzate della storia del programma, nonché una delle più viste di quella stagione.

Wilson è stato inoltre onorato con due nomination consecutive ai Tony Awards® come Migliore Attore in un Musical; la nomination più recente riguarda la sua performance di Curly nel revival di successo del 2002 di *Oklahoma!* per cui è stato candidato anche ai Drama Desk Awards. Ha ottenuto la sua prima nomination ai Tony Awards® per *The Full Monty*, in scena a Broadway nel 2001, che gli è valso nomination ai Drama Desk e agli Outer Critics Circle Awards e un premio da parte dei Drama League Awards. Nel 2006 è tornato a Broadway per recitare nel revival della commedia di Neil Simon *Barefoot in the Park*, al fianco di Amanda Peet. I suoi crediti più recenti comprendono il revival del 2008/2009 di *All My Sons* di Arthur Miller, con John Lithgow, Dianne West e Katie Holmes.

Nato in Virginia e cresciuto a St. Petersburg, in Florida, Wilson si è laureato in Fine Arts presso la Carnegie Mellon University. Dopo un esordio a teatro, è stato apprezzato nelle tourné nazionali di Miss Saigon e Carousel. Nel 1999 ha recitato nei teatri off-Broadway in *Bright Lights, Big City*, aggiudicandosi nomination ai Drama League e ai Drama Desk Awards. Quello stesso anno ha debuttato a Broadway in *Fascinating Rhythm* di Gershwin che gli è valso un altro Drama League Award.

JOHN BRADLEY / KC HOUSEMAN

JOHN BRADLEY (KC Houseman) è un attore inglese noto soprattutto per il ruolo di Samwell Tarly, un beniamino del pubblico, nella premiata serie di HBO *Game of Thrones* (Trono di spade). Nel 2019, per la sua stagione finale, la serie ha stabilito il record di 32 nomination e 12 Emmy® awards. Dalla premiere del 2011, *Trono di spade* ha ottenuto 160 candidature agli Emmy® portando a casa un totale di 59 premi.

John è apparso nella commedia romantica *Marry Me - Sposami*, di Universal Pictures, al fianco di Jennifer Lopez e Owen Wilson; il film è uscito nelle sale l'11 febbraio 2021.

John ha ritrovato i produttori e gli organizzatori generali di *Trono di spade*, David Benioff & Dan Weiss per una serie di fantascienza su Netflix dal titolo *Three-Body Problem*, interpretata da Eiza Gonzalez e Liam Cunningham.

Recentemente è apparso al fianco di Stanley Tucci e della star di *Trono di spade* Natalie Dormer, nel film horror *Patient Zero*, che segue le vicende di un gruppo di sopravvissuti alla ricerca di un antidoto per contrastare un virus altamente contagioso che trasforma i contagiati in una nuova specie umana super intelligente e famelica.

Nel 2012 Bradley è apparso in due puntate della popolare serie di Showtime, *Shameless*, nel ruolo del boss di Frank Gallagher. Altri suoi ruoli comprendono: Papa Leone X, Giovanni di Lorenzo de' Medici nella serie drammatica di Canal+ *I Borgia* e Tyr Seward nella quinta stagione della produzione BBC *Merlin*.

Bradley ha frequentato il Loreto College di Manchester dove ha studiato Arti Drammatiche. Dopo essersi diplomato, nel 2007, si è iscritto alla Manchester Metropolitan University per studiare recitazione, laureandosi nel 2010. Ha iniziato a recitare in *Trono di spade* solo tre mesi dopo la laurea.

Nel suo tempo libero gli piace suonare la batteria e tifare per il Manchester United.

MICHAEL PEÑA / TOM LOPEZ

MICHAEL PEÑA (Tom Lopez) si è distinto a Hollywood per la sua versatilità che lo ha portato a lavorare con registi di altissimo profilo, attori famosi e nei film più noti e apprezzati della sua generazione.

Nel febbraio 2021 è apparso nel live action di Warner Bros. *Tom and Jerry* per la regia di Tom Story. Nel 2020 è apparso nell'adattamento cinematografico di Blumhouse Productions della popolare serie ABC *Fantasy Island* e nel film live-action *Dora the Explorer (Dora e la città perduta)* basato sulla popolare serie d'animazione, e interpretato da Eva Longoria e Isabela Moner. Di recente ha recitato nel film di Clint Eastwood *The Mule (Il corriere – The Mule)* e nell'apprezzata serie *Narcos: Messico* trasmessa su Netflix, in cui ha vestito i panni dell'agente DEA realmente esistito, Kiki Camarena.

Peña ha recitato al fianco di Chris Hemsworth e Michael Shannon in *12 Strong*, nel thriller di Netflix *Extinction* accanto a Lizzy Caplan, in *A Wrinkle in Time (Nelle pieghe del tempo)* con Reese Witherspoon e Chris Pine; ha avuto un ruolo memorabile nel film di David O. Russell *American Hustle – L'apparenza inganna*, ed è stato il coprotagonista del film Marvel *Ant Man and The Wasp* e di *The Martian (Sopravvissuto – The Martian)* che hanno entrambi superato l'incasso di 500 milioni di dollari nei botteghini internazionali. Peña ha doppiato i film d'animazione *The LEGO Ninjago Movie (Lego Ninjago: Il film)* e *My Little Pony: The Movie (My Little Pony: Il film)*. E' apparso in *Collateral Beauty* con Will Smith, in *War on Everyone – Sbirri senza regole*, al fianco di Alexander Skarsgård, e in *CHiPS*, con Dax Shepard.

Nel 2012 ha lavorato nel film apprezzato dalla critica *End of Watch – Tolleranza zero*, presentato al Toronto Film Festival. Per la sua performance nei panni dell'Agente Zavala, è stato nominato agli Independent Spirit Awards e il film è stato riconosciuto dal National Board of Review fra i 10 migliori film indipendenti dell'anno.

Peña ha ottenuto grandi consensi per la sua performance nel provocatorio film premio Oscar® di Paul Haggis *Crash*, e ha avuto ruoli significativi nei seguenti film: *Fury* di David Ayer, con Brad Pitt e Shia LaBeouf; *Everything Must Go* con Will Ferrell e Rebecca Hall; *Gangster Squad* al fianco di Sean Penn, Josh Brolin e Ryan Gosling; *The Lucky Ones – Un viaggio inaspettato* con Rachel McAdams e Tim Robbins; la commedia di Jody Hill *Observe and Report* con Seth Rogen, il dramma a sfondo politico di Robert Redford *Lions for Lambs (Leoni per agnelli)* con Tom Cruise e Meryl Streep; *Cesar Chavez*, film d'esordio in lingua inglese di Diego Luna, in cui ha interpretato il noto leader di diritti civili e del lavoro; il thriller psicologico di Werner Herzog e David Lynch *My Son, My Son, What Have Ye Done* con Michael Shannon, Willem Dafoe e Chloë Sevigny.

Altri crediti di Peña degni di nota comprendono: *World Trade Center* di Oliver Stone, *Million Dollar Baby* di Clint Eastwood, *Buffalo Soldiers* di Gregor Jordan, *Shooter* di Antoine Fuqua, *Tower Heist – Colpo ad alto livello* di Brett Ratner e *Babel* di Alejandro González Iñárritu's.

In televisione è stato il protagonista del film HBO *Walkout*, basato sulla vera storia di un giovane insegnante di liceo che fu uno dei fautori di una grande manifestazione studentesca a metà degli anni '60. Per questa performance ha ricevuto un Imagen Award come Migliore Attore.

Cresciuto a Chicago, Peña ha iniziato a recitare professionalmente dopo essere stato selezionato fra centinaia di aspiranti attori, per un ruolo nel film di Peter Bogdanovich *To Sir, With Love 2*, con Sidney Poitier.

CHARLIE PLUMMER / SONNY HARPER

CHARLIE PLUMMER (Sonny) è emerso grazie alla sua performance nel film di A24 *Lean on Pete* (*Charlie Thompson*), scritto e diretto da Andrew Haigh (*45 anni, Weekend*), con Steve Buscemi, Chloë Sevigny e Travis Fimmel. Plummer ha ottenuto l'ambito Marcello Mastroianni Award al Festival di Venezia 2017 e per la sua interpretazione è stato nominato nella categoria 'Best Performance by an Actor' ai British Independent Film Awards 2018.

Recentemente è stato il protagonista del film di fantascienza *Spontaneous*, con Katherine Langford e di *Words on Bathroom Walls* (*Quello che tu non vedi*) di Thor Freudenthal. Prossimamente lo vedremo in *The Thicket*, *Snow Ponies* e *Moonfall* accanto a Patrick Wilson, Halle Berry e Stanley Tucci.

Plummer di recente ha recitato nella miniserie di Hulu *Looking for Alaska*, basata sul best seller di John Green; in *Gully* accanto ad Amber Heard; nel film HBO *Share*; nel thriller IFC *The Clovehitch Killer* con Dylan McDermott. Nel 2017 è apparso nel thriller di Ridley Scott *All the Money in the World* (*Tutti i soldi del mondo*), nel ruolo di John Paul Getty III, al fianco di Christopher Plummer, Michelle Williams e Mark Wahlberg. Altri suoi crediti comprendono: il thriller indipendente del 2017 *The Dinner*, con Richard Gere, Laura Linney, Steve Coogan, Chloë Sevigny e Rebecca Hall, scritto e diretto da Oren Moverman; e *King Jack*, vincitore dell'Audience Award al Tribeca Film Festival 2015, distribuito nelle sale nel 2016.

Plummer ha iniziato la sua carriera nel lungometraggio di David Chase, il creatore dei *Sopranos*, dal titolo *Not Fade Away*, e lo stesso anno è stato scritturato in un ruolo ricorrente nella premiata serie HBO *Boardwalk Empire*. Ha lavorato nella serie di Netflix sulla Guerra Fredda *Granite Flats*, con Christopher Lloyd e Parker Posey. Abita a New York.

KELLY YU / MICHELLE

KELLY YU (Michelle) è una cantante e attrice canadese di origine cinese. Il suo primo film è stato *Under the Rain* di Liu Chen, nel 2012. Il suo primo ruolo protagonista risale al 2014, quando in coppia con Nichkhun, ha recitato nella serie TV *One and a Half Summer*. Nel 2017 è apparsa nel film romantico *The Ex-File 3: The Return of Exes*, interpretando anche la canzone del film.

Yu è nata a Dalian, in Cina; nel 2004 si è trasferita con i suoi genitori a Vancouver, in Canada, e in seguito si è stabilita a Boston, dove ha frequentato il Berklee College of Music.

CAROLINA BARTCZAK / BRENDA LOPEZ

CAROLINA BARTCZAK (Brenda) è un'attrice e produttrice canadese/polacca nata a Gehrden, in Germania. Ha studiato la tecnica di Meisner presso la Neighborhood Playhouse School of the

Theatre a New York, NY. È nota per aver recitato in *The Smurfs 2 (I Puffi 2)*, *Brick Mansions*, al fianco di Paul Walker, nonché per il suo ruolo di Magda Lehnshier, la moglie di Erik Lehnshier/Magneto (interpretato da Michael Fassbender) nel film di 20th Century Studios *X-Men: Apocalypse (X-Men: Apocalisse)*.

In *Moonfall* di Roland Emmerich, interpreta la parte di Brenda Lopez, ex moglie di Brian Harper (Patrick Wilson). Carolina è anche la protagonista dell'imminente serie di Netflix *Painkillers*, che sarà distribuita alla fine del 2022.

EME IKWUAKOR / DOUG DAVIDSON

Eme Ikwuakor (pronunciato IK-WALKER) (Doug Davidson) è un gemello trigemino nato a Wheatridge, Colorado, figlio di genitori nigeriani (suo padre è un professore di college in Nigeria). Dopo aver frequentato la University of Colorado grazie a una borsa di studio ottenuta per il suo talento sportivo, aveva intenzione di diplomarsi in discipline sportive quando un tutor universitario gli ha consigliato di iscriversi a un corso di recitazione. Ikwuakor ha seguito il suo consiglio e poco dopo è stato selezionato per il ruolo di Tom Robinson in "To Kill a Mockingbird", un'esperienza che si è rivelata travolgente. Da sempre affascinato dalla storia e dalla questione dei diritti degli afroamericani, Ikwuakor è rimasto coinvolto nell'Interactive Theater Project in Colorado, una troupe di attori professionisti che si adoperano per il cambiamento sociale attraverso il teatro. Questa esperienza ha influenzato in modo decisivo il suo futuro professionale. In quel periodo ha ottenuto il ruolo di Ink, nel film di fantascienza indipendente ed elogiato dalla critica, che ha vinto il Best Colorado Film ai Denver Film Critics Society Awards 2009 ed è stato considerato "uno dei migliori film del 2009" (JoBlo).

I crediti televisivi di Ikwuakor comprendono: *Outlaw (Jack Reacher – La prova decisiva)*, *Love Bites*, *Victorious*, *The Comeback*, *Silicon Valley*, *Castle*, *Hawaii Five-O*, *Extant*, *We Are Angels*, e un ruolo protagonista nel film *Marvel Inhumans* di ABC.

Attualmente lavora nella serie di Netflix, *On My Block*.

Oltre a Ink è apparso nei film *Concussion (Zona d'ombra, con Will Smith)*, *The New Republic*, *Murder in the Dark*, *Not Safe for Work (Senza uscita)* e *The Outlaw Johnny Black* al fianco di Michael Jai White. Il suo prossimo film è *The Gray Man* con Chris Evans per Netflix.

DONALD SUTHERLAND / HOLDENFIELD

Donald Sutherland è uno degli attori cinematografici più stimati, prolifici e versatili della storia del cinema, con un curriculum che vanta oltre centocinquanta film, fra cui alcuni grandi classici come *The Dirty Dozen (Quella sporca dozzina)* di Robert Aldrich; *M*A*S*H* di Robert Altman; *The Day of the Locust (Il giorno della locusta)* di John Schlesinger; *Ordinary People (Gente comune)* di Robert Redford; *Novecento* di Bernardo Bertolucci; *Invasion of the Body Snatchers (L'invasione degli ultracorpi)* Philip Kaufman; *Don't Look Now (A Venezia un dicembre rosso shocking)* di Nicolas Roeg, con Julie Christie; *Klute (Una squillo per l'ispettore Klute)* di Alan Pakula, con Jane Fonda; *Il Casanova di Fellini* e *Kelly's*

Heroes (I guerrieri) di Brian Hutton, con Clint Eastwood (che in seguito lo ha diretto in *Space Cowboys*).

Per il suo curriculum eccezionale, Sutherland ha ricevuto un Honorary Award 2017 da parte della Academy of Motion Pictures Arts & Sciences.

Di recente ha ultimato le riprese dell'adattamento cinematografico dello scrittore/regista John Lee Hancock della storia breve di Stephen King *Mr. Harrigan's Phone*, al fianco di Jaeden Martell, per Blumhouse e Netflix.

Nel 2020, Sutherland ha recitato con Nicole Kidman, interpretando nuovamente suo padre, nella serie TV HBO in sei puntate *The Undoing*, scritta da David E. Kelley e diretta da Susanne Bier. La sua performance gli è valsa un Critics' Choice Award come Migliore Attore Non Protagonista. Nel 2019 ha recitato insieme a Brad Pitt in *Ad Astra* per la regia di James Gray. Il film è stato presentato al Festival di Venezia 2019 così come il thriller *The Burnt Orange Heresy (La tela dell'inganno)*, diretto da Giuseppe Capotondi, e distribuito nel 2020 da Sony Pictures Classics.

Sutherland ha interpretato il magnate J. Paul Getty nella serie FX diretta da Danny Boyle *Trust: Il rapimento Getty* e nel film di Sony Classics *The Leisure Seeker (Ella & John – The Leisure Seeker)*, con Helen Mirren.

È stato 'President Snow' nei quattro popolari adattamenti cinematografici della serie *Hunger Games*. Ha incarnato il padre di Nicole Kidman nel film di Anthony Minghella *Cold Mountain (Ritorno a Cold Mountain)*; il padre di Charlize Theron in *The Italian Job* di F. Gary Gray e Mr. Bennett, padre di Keira Knightley, in *Pride and Prejudice (Orgoglio e pregiudizio)*; quest'ultimo ruolo gli è valso una candidatura ai Chicago Film Critics Awards. Ha recitato al fianco del figlio Kiefer in *Forsaken (Il fuoco della giustizia)*, un western canadese presentato al Toronto Film Festival 2015.

Altri crediti cinematografici di Sutherland comprendono: *Alex in Wonderland (Il mondo di Alex)* di Paul Mazursky; *Johnny Got His Gun (E Johnny prese il fucile)* di Dalton Trumbos; *Start the Revolution Without Me (Fate la rivoluzione senza di noi)* di Bud Yorkin; *The Eagle Has Landed (La notte dell'aquila)* di John Sturges; *Max Dugan Returns (Per fortuna c'è un ladro in famiglia)* di Herbert Ross; *Crackers* di Louis Malle; *Bethune – Il mitico eroe* di Phillip Borsos; *JFK* di Oliver Stone; *Backdraft (Fuoco assassino)* di Ron Howard; *Eye of the Needle (La cruna dell'ago)* di Richard Marquand; *A Dry White Season (Un'arida stagione bianca)* di Euzhan Palcy; *Threshold (A cuore aperto)* di Richard Pearce (Genie Award 1983 come Migliore Attore); l'adattamento cinematografico di Fred Schepisi del libro di John Guare *Six Degrees of Separation (Sei gradi di separazione)*; *Without Limits* di Robert Towne; *National Lampoon's Animal House (Animal House)* di John Landis; *Fool's Gold (Tutti pazzi per l'oro)* di Andy Tennant; *Fierce People (Gioventù violata)* di Griffin Dunne; *Ask the Dust (Chiedi alla polvere)* di Robert Towne; *American Gun* con Forrest Whitaker; *An American Haunting* con Sissy Spacek; *Land of the Blind* con Ralph Fiennes; *Aurora Borealis* con Louise Fletcher e Juliette Lewis; *The Eagle*, al fianco di Channing Tatum e Jamie Bell per la regia di Kevin Macdonald; *The Mechanic (Professione assassino)* di Simon West, con Jason Statham e Ben Foster; *Horrible Bosses (Come ammazzare il capo . . . e vivere felici)* di Seth Gordon, nel ruolo del padre di Colin Farrell; *Man on the Train* di Mary McGuckian con Larry Mullen Jr degli U2; *Milton's Secret*, un adattamento cinematografico dell'apprezzato libro per bambini di Eckhart Tolle; *Measure of a Man*, basato sul romanzo per giovani adulti di Robert Lipsyte, *One Fat Summer*. Ha doppiato il 'Generale Stone' nel film di animazione manga *Astro Boy*.

È stato produttore, sceneggiatore, e protagonista (doppiando il personaggio principale 'Captain Johnson') di *Pirate's Passage*, un film d'animazione basato sull'apprezzato romanzo di William Gilkerson che ha vinto il Governor General's Award of Canada per la Letteratura dei Bambini nel 2006. Il film ha vinto il Kidscreen Award nel 2016 nella categoria "Best Special or TV Movie"

In televisione, Sutherland ha vinto Emmy® e Golden Globe® Awards come Migliore Attore Non Protagonista per la sua performance nel film HBO *Citizen Xand* (*Cittadino X*) e ha vinto un Golden Globe® per il suo ritratto di Clark Clifford, consulente del Presidente Lyndon B. Johnson, nel film di guerra diretto dal compianto John Frankenheimer, *Path to War – L'altro Vietnam*.

Ulteriori crediti televisivi comprendono la serie poliziesca internazionale di Tandem, *Crossing Lines*; l'adattamento del best seller di Ken Follett, *The Pillars of the Earth* (*I pilastri della Terra*), la serie di ABC *Dirty Sexy Money*, con Peter Krause. Per il ruolo del patriarca Tripp Darling, Sutherland è stato nominato ai Golden Globes® 2007 come Migliore Attore Non Protagonista. In precedenza, ha recitato con Geena Davis nella serie drammatica di ABC *Commander-in-Chief*, ed è stato nominato ai Golden Globes® come Migliore Attore Non Protagonista per il suo ritratto dello speaker della Camera Nathan Templeton. Un'altra nomination ai Golden Globes® come Migliore Attore la deve alla sua performance al fianco di Mira Sorvino nell'elogiata miniserie di Lifetime Television, *Human Trafficking – Le schiave del sesso*.

A teatro, ha recitato con Justin Kirk e Julianna Margulies nell'apprezzato spettacolo del Lincoln Center per la regia di Jon Robin Baitz, *Ten Unknowns*, che gli è valso una candidatura agli Outer Critics Circle Awards come Migliore Attore. Ha recitato nelle produzioni di Londra, Toronto e Los Angeles di *Enigmatic Variations*, la traduzione inglese di suo figlio Roeg Sutherland, del lavoro teatrale francese di Eric-Emmanuel Schmitt.

Nel 2019 Donald Sutherland ha ricevuto il più prestigioso titolo onorifico canadese: 'Companion of the Order of Canada'; nel 1978 è stato nominato 'Officer of the Order of Canada' e nel 1983 'Chevalier of the Ordre des Arts et des Lettres in Francia'. Nel 2012 ha ricevuto la maggiore onorificenza francese, 'Commandeur of the Ordre des Arts et des Lettres'.